

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano ricorda le vittime delle mafie: “Non facciamo morire le loro idee”

Leda Mocchetti · Monday, March 21st, 2022

Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi. I cento passi che a Cinisi separavano la casa del giornalista Peppino Impastato da quella del boss locale Tano Badalamenti. I cento passi che separano il centro di Legnano dal parco intitolato a Falcone e Borsellino, magistrati che sono diventati il simbolo della lotta contro la criminalità organizzata. I cento passi lungo i quali la Città del Carroccio lunedì 21 marzo ha celebrato la **XXVII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, dedicata quest’anno allo slogan “Terra mia. Coltura | Cultura”.

«Abbiamo accolto con gioia l’invito ad esserci in questa giornata della memoria, in questo parco che è intitolato a **due delle vittime di mafia di cui leggeremo i nomi**, due delle vittime più note che tutti conosciamo – ha sottolineato il sindaco di Legnano Lorenzo Radice -. Questi sono gli eroi dell’antimafia, ma poi ci sono oltre mille persone di cui sentiremo i nomi e che non conosciamo, perché **le mafie colpiscono spesso i più deboli, i più fragili, le persone ignote**. Di fronte alle mafie dobbiamo reagire: non sono un qualcosa che sta da un’altra parte, sono anche qua, in mezzo a noi, e allora **sta a noi con le nostre scelte quotidiane decidere di dire a questi interessi criminali che noi non li vogliamo**, che le nostre comunità vogliono essere sempre più libere dalla mafie, da questa schifezza immonda che sporca le nostre vite».



A far risuonare tra il verde del parco Falcone e Borsellino i 1055 nomi delle vittime innocenti delle mafie sono stati i rappresentanti delle istituzioni, i referenti delle **associazioni** e del **mondo del lavoro** e soprattutto gli **studenti e le studentesse** delle scuole secondarie di secondo grado della città. «Leggere i nomi delle vittime, scandirli con cura, è **un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, quei bambini e quelle bambine**, per non far morire le idee che hanno testimoniato, l'esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto e non ha ceduto alle minacce e ai ricatti che gli imponevano di derogare dal proprio dovere professionale e civile – ha spiegato il referente del presidio di Libera del Legnanese Gian Piero Colombo -. Ma ricorderemo anche le vite di chi suo malgrado si è ritrovato nella traiettoria di una pallottola o vittima di potenti esplosivi diretti ad altri. **Non sembri strano ricordare le vittime innocenti di mafia anche qui al nord**, dove il fenomeno mafioso è spesso percepito come lontano nel tempo e nello spazio: questo è il giorno per ricordare e denunciare pubblicamente che **le mafie esistono anche sul nostro territorio e che anche sul nostro territorio fanno affari, limitano la libertà, portano dolore e uccidono**».



This entry was posted on Monday, March 21st, 2022 at 1:15 pm and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.